

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 1962. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Ministro di grazia e giustizia Bosco.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Cornaggia Medici riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « *Riordinamento dell'Ufficio traduzioni di leggi ed atti stranieri* » (1943). Dopo avere chiarito che sostanzialmente il provvedimento in discussione tende a garantire l'autenticità della traduzione di leggi ed atti stranieri predisponendo mezzi adeguati, il relatore illustra i singoli articoli e propone che il disegno di legge venga approvato.

Dopo interventi del Presidente Magliano, dei senatori Romano Antonio, Gramegna e Massari, e del ministro Bosco — il quale si dichiara a nome del Governo favorevole al provvedimento — questo viene messo ai voti ed approvato.

Il senatore Romano Antonio riferisce poi sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Amigoni: « *Riscattabilità ai fini del trattamento di quiescenza dei servizi resi dai vice pretori onorari reggenti con retribuzione a carico dello Stato* » (1952) chiarendone la portata e le finalità.

Il Presidente Magliano legge poi il parere contrario della Commissione finanze e tesoro la quale ha rilevato l'assenza dell'indicazione della spesa che comporterebbe il provvedimento e dei mezzi per farvi fronte. Dopo interventi dei senatori Picchiotti e Ter-

racini, e del ministro Bosco, la Commissione accoglie la proposta del Presidente Magliano di sospendere la discussione del provvedimento per comunicare al proponente il parere della Commissione finanze e tesoro e gli orientamenti emersi nell'odierna seduta e rendere con ciò possibile un eventuale ritocco della formulazione del disegno di legge.

Si riapre poi la discussione sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Capalozza: « *Modificazioni all'articolo 4 della legge 31 ottobre 1955, n. 1064, recante disposizioni relative alle generalità in estratti, atti e documenti e modificazioni all'ordinamento dello stato civile* » (972). Il relatore Romano Antonio ricorda gli elementi emersi nella precedente discussione sul provvedimento e propone poi una nuova, più ampia formulazione del testo. Dopo interventi del ministro Bosco, del presentatore senatore Capalozza, del senatore Angelini Armando e del Presidente Magliano, la Commissione concorda talune lievi modifiche alla formulazione proposta dal relatore. Dopo di che il disegno di legge viene messo ai voti ed approvato nel nuovo testo.

IN SEDE REFERENTE, si inizia l'esame del disegno di legge: « *Revisione degli organici delle cancellerie e segreterie giudiziarie e norme sulla ripartizione dei proventi di cancelleria* » (1882). Il Presidente Magliano ricorda alla Commissione che il ministro Bosco, d'accordo con il ministro del tesoro Tremelloni, ha presentato al testo originario taluni emendamenti che sono stati già distribuiti ai membri della Commissione e

sui quali non ha ancora espresso il proprio parere la Commissione finanze e tesoro; ricorda altresì che il Ministro si è dichiarato disposto ad accettare lo stralcio dell'articolo che riguarda la delega al Governo e che pertanto, se la Commissione fosse unanime, si potrebbe chiedere alla Presidenza del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

La Commissione all'unanimità accoglie la proposta del Presidente e lo incarica di chiedere il passaggio del provvedimento dalla sede referente alla sede deliberante. In attesa della risposta della Presidenza del Senato, il senatore Berlingieri svolge la sua relazione sul provvedimento: dopo aver chiarito le finalità del provvedimento, illustra i singoli articoli e — in relazione ad alcuni di essi — i voti di modificazione formulati dai rappresentanti dei sindacati interessati.

Dopo un'ampia discussione, alla quale prendono parte il Presidente Magliano, il ministro Bosco, i senatori Berlinghieri, Terracini, Romano Antonio, Picchiotti, Azara, Angelini Armando, Gramegna, Riccio, Sande Monni, la Commissione decide di rinviare alla seduta di domani 18 maggio il seguito della discussione del provvedimento.

Infine il senatore Romano Antonio riferisce sul disegno di legge: « *Estensione delle norme sull'applicazione del giudizio direttissimo* » (1941) chiarendone la finalità e proponendone l'approvazione. Dopo interventi del Presidente Magliano, del ministro Bosco (favorevole al provvedimento) e del senatore Picchiotti, la Commissione autorizza il relatore Romano Antonio a riferire all'Assemblea in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge.

DIFESA (4^a)

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 1962. — *Presidenza del Presidente CADORNA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge di iniziativa dei deputati Cappugi ed altri e Cuttitta: « *Modifiche alla legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato giuridico degli uf-*

ficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica per quanto concerne la liquidazione definitiva della pensione » (1860-B), approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Pajetta, illustra i motivi delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo trasmesso dal Senato, modifiche alle quali si dichiara pienamente favorevole.

Insorge, quindi, un ampio dibattito — nel quale intervengono i senatori Tolloy, Angelilli, De Luca Luca, Jannuzzi, Palermo, il Presidente e il Sottosegretario di Stato — sul significato da dare all'ultimo comma dell'articolo 2; a conclusione viene approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « La Commissione difesa del Senato della Repubblica, ritenuto che in sede di discussione del terzo e del quarto comma dell'articolo 2 del disegno di legge 1860-B, si è trovata d'accordo che non possono sorgere dubbi di sorta sul punto che il conguaglio per la ritenuta a carico di ufficiali, che abbiano cessato dal servizio permanente per ferite, lesioni, infermità riportate o aggravate a causa di guerra, debba essere sempre e soltanto del 2 per cento, come si evince dal chiaro disposto del terzo comma, al quale per nulla contraddicono le disposizioni generali del quarto comma del citato articolo; ritenuto, pertanto, che, fermo restando questo significato, non sia necessario su questo punto alcun emendamento chiarificatore, che protrarrebbe senza motivo l'iter legislativo; udite le conformi dichiarazioni del Governo; dichiara di essere unanimemente d'accordo sul significato dei commi terzo e quarto dell'articolo 2 ».

Dopo di che sono approvati i cinque articoli del disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, e il disegno di legge nel suo complesso.

Si passa, quindi, alla discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Angelilli: « *Modifiche alla legge 20 ottobre 1960, n. 1189, concernente varianti sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica* » (1967).

Poichè la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere negativo sull'articolo 2, il relatore, senatore Cornaggia Medici, pro-

pone un nuovo testo di detto articolo, così formulato: « All'onere annuo presunto di lire 2.000.000 derivante dalla presente legge si farà fronte, nell'esercizio finanziario 1962-63, mediante uguale riduzione degli stanziamenti del capitolo corrispondente al capitolo 141 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio 1961-62. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Il Presidente rinvia, pertanto, la discussione del provvedimento alla prossima riunione, in attesa che la Commissione finanze e tesoro si pronunci sul nuovo testo.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione approva, senza discussione, le conclusioni favorevoli del parere del senatore Jannuzzi, sul disegno di legge: « *Norme sui passaggi* » (1164), che si trova all'esame della 1^a Commissione (Interni).

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 1962. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro, per il tesoro Bovetti e per l'agricoltura e le foreste Camangi.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Valmarana, relatore sul disegno di legge: « *Norme in materia di investimento dei fondi patrimoniali degli Istituti di previdenza amministrati dalla Direzione generale omonima del Ministero del tesoro* » (1712) già approvato dalla Camera dei deputati, fa presente che occorre giungere ad una decisione in merito al suddetto provvedimento, la discussione del quale fu a suo tempo rinviata in seguito alla richiesta di ulteriori dati avanzata dal senatore Bertoli.

Il Presidente assicura che inviterà il Ministero del tesoro ad intervenire alla prossima seduta per fornire gli elementi richiesti.

La Commissione ascolta quindi una relazione, favorevole, del senatore Braccesi sul disegno di legge: « *Elevazione del fondo di dotazione della Sezione di credito fondiario del Banco di Napoli* » (1856).

Prendono successivamente la parola, oltre il Presidente, i senatori Cenini, Mariotti, Bertoli e Parri.

In particolare, il senatore Mariotti insiste sull'opportunità che l'attività della sezione di credito fondiario di cui trattasi sia maggiormente indirizzata verso il finanziamento dell'edilizia popolare. Lamenta poi che, in linea generale, non siano a disposizione dati sufficienti per discutere sull'indirizzo della politica creditizia.

Il senatore Bertoli fa presente l'opportunità che sia reso noto il programma del Banco di Napoli in merito alla futura attività della Sezione anzidetta, e che vengano fornite maggiori notizie circa la fonte da cui viene tratta la somma per l'aumento del fondo di dotazione.

Dopo una replica del relatore, che risponde agli oratori intervenuti nella discussione, il Presidente propone che il disegno di legge venga approvato, con l'intesa che il relatore Braccesi raccoglierà ulteriori elementi sulla materia di cui trattasi richiesti nel corso della discussione e li esporrà in una prossima seduta.

Il senatore Bertoli dichiara che, tenuto conto di tale impegno, voterà a favore, dopo di che il disegno di legge è approvato.

Successivamente il senatore Piola riferisce sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Fiore ed altri: « *Riconoscimento dei diritti acquisiti dei pensionati sottufficiali e truppa dei Corpi speciali militari collocati a riposo prima del 1° luglio 1956* » (212), concludendo in senso contrario all'approvazione del provvedimento, sia per mancanza della copertura dell'onere, calcolato in circa 7 miliardi, sia perchè il provvedimento stesso darebbe luogo a sperequazioni di trattamento fra gli interessati ed altre categorie di militari pensionati. Il seguito della discussione viene quindi rinviato su proposta del senatore Bertoli, per consentire l'intervento dei proponenti nella discussione.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge: « *Trattamento tributario degli istituti di credito a medio e lungo termine* » (1857) già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Spagnoli, illustrando il provvedimento, dopo aver posto in rilievo la lacunosità e la frammentarietà dell'attuale disciplina legislativa della materia,

espone i criteri fondamentali cui si ispira il provvedimento stesso, inteso ad attuare nella materia anzidetta un regime tributario uniforme, estendendone le norme alle aziende di credito a medio termine attualmente sottoposte a regime tributario normale.

Dopo aver accennato alle numerosissime osservazioni pervenutegli, ed avere sottolineato l'opportunità di contemperare le esigenze di riordinamento fiscale con quelle operative del settore creditizio interessato, perseguendo fra l'altro una linea di equità ed attuando una transizione non troppo brusca dal trattamento fiscale attuale, notevolmente agevolato, a quello proposto, il relatore illustra dettagliatamente il disegno di legge in discussione ed alcuni emendamenti da lui proposti, secondo la relazione scritta a suo tempo e distribuita ai componenti della Commissione.

Successivamente prendono la parola i senatori Mariotti, Paratore e Parri, ponendo in rilievo l'opportunità di mantenere la distinzione fra istituti di evidente interesse pubblicistico, organi di attuazione della politica economica dello Stato, e gli altri istituti, al fine di tutelare la politica di investimento.

Dopo successivi brevi interventi del relatore e del senatore Mott, che concordano con tale osservazione, il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta per consentire l'intervento del Ministro delle finanze.

Indi la Commissione approva, su relazione del senatore Bergamasco e dopo interventi del Presidente, dei senatori Bertoli e Parri e del Sottosegretario Pecoraro, il disegno di legge: « *Autorizzazione alla vendita a trattativa privata, al Comune di Torino, del complesso immobiliare sito in Torino, alla Via Montevideo n. 41, di proprietà dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, già sede dell'ex Laboratorio del chinino di Stato* » (1807).

Infine la Commissione ascolta una relazione, favorevole, del senatore De Giovine sul disegno di legge: « *Norme in materia di integrazione dei bilanci comunali a seguito dell'abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino e di imposta generale sull'entrata sui prodotti vinosi* » (1870).

Si apre quindi un ampio dibattito, nel corso del quale il senatore Minio, dopo aver rilevato i danni derivanti ai Comuni dalla sostituzione di autonome entrate tributarie con introiti collegati ad un gettito tributario statale, che non consentono ai Comuni stessi di adeguare le entrate finanziarie alle necessità, propone di emendare l'articolo 1 del disegno di legge, al fine di lasciare ai Comuni la compartecipazione all'I.G.E. ivi prevista senza detrarne l'importo dall'integrazione di bilancio disposta con l'articolo suddetto. Sulla questione prendono la parola, oltre il Presidente, i senatori Paratore — che manifesta anche qualche perplessità sulla sufficienza della copertura finanziaria indicata nel disegno di legge —, Piola, Cenini, Mariotti, Parri, Spagnolli e Bertoli ed il Sottosegretario Pecoraro. Poichè la proposta del senatore Minio non incontra opposizioni nel merito, ma soltanto obiezioni per la mancanza della copertura finanziaria, il seguito della discussione è rinviato, su richiesta del senatore Minio, alla prossima seduta, per consentire al rappresentante del Governo di fornire precisi e definitivi elementi di giudizio al riguardo.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 1962. — Presidenza del Presidente CORBELLINI.

Intervengono il Ministro della marina mercantile Macrelli, il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Spasari ed il Sottosegretario di Stato per la marina mercantile Dominedò.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963* » (1905).

Prende la parola il Presidente Corbellini, nella sua qualità di relatore. Egli ricorda che sono passati soltanto pochi mesi dalla discussione dello stato di previsione per l'esercizio precedente e che, in tale periodo di tempo, non si sono verificate notevoli modificazioni nella situazione dei vari problemi prospettati in quella occasione: il Presidente richiama, pertanto, le ampie re-

lazioni presentate dalla Commissione al Senato nei confronti dei bilanci dei decorsi anni finanziari.

Il Presidente Corbellini enuncia, quindi, i problemi affrontati nel progetto di relazione che egli ha redatto e che è stato distribuito, in bozze di stampa, ai componenti della Commissione. Nella prima parte, la relazione si sofferma sull'attività svolta dal Ministero in campo nazionale e internazionale, sulla sicurezza della navigazione, sui problemi del lavoro marittimo e su quelli del lavoro portuale, sulla situazione del demanio marittimo, sulle opere marittime e, specificamente, sulle attrezzature portuali e sul loro esercizio. La seconda parte è dedicata ai problemi della pesca marittima: in particolare, l'addestramento professionale dei pescatori, l'assistenza ai pescatori indigeni, la vigilanza sulla pesca, l'unificazione dei servizi di controllo e di sorveglianza della pesca marittima e di quella nelle acque interne. La terza parte della relazione riguarda i problemi di politica marittima internazionale, con particolare riferimento all'applicazione delle norme del Mercato comune europeo ai traffici di cabotaggio, agli accordi internazionali di pesca, al grave e delicato problema delle discriminazioni di bandiera, al Convegno colombiano internazionale di Genova e alla preannunciata Conferenza del mare. La quarta ed ultima parte della relazione considera gli aspetti amministrativi dell'attività del Ministero e segnala le ampie lacune esistenti in varie categorie del personale del Ministero stesso, rispetto alle tabelle organiche.

Si apre quindi un breve dibattito al quale partecipano: il senatore Garlato, che fornisce alcune delucidazioni sulla questione dei traffici marittimi in seno al Mercato comune; il senatore Restagno, il quale sottolinea la gravità delle lamentate lacune negli organici del Ministero; il senatore Pessi, che chiede al relatore di porre in rilievo la funzione delle società esercenti servizi di preminente interesse nazionale nel quadro dei traffici marittimi italiani, nonchè la necessità di un rapido ammodernamento del naviglio nazionale; il senatore Sacchetti, il quale segnala l'importanza dell'annunciato mutamento nelle linee generali della politica marinara, nonchè i problemi della di-

fesa delle coste dall'erosione e della ritardata applicazione della legge sul credito navale; il senatore Ruggeri, infine, che si sofferma sui problemi dell'unificazione delle tre Casse marinare, dell'estensione del sistema degli enti autonomi portuali, dei costi di imbarco e sbarco delle merci nei porti italiani in confronto agli altri porti mediterranei.

Il Presidente Corbellini dà assicurazioni, nei confronti di alcuni problemi prospettati, per una integrazione della sua relazione; per altri problemi, invece, invita gli oratori a riproporli di fronte all'Assemblea plenaria.

La Commissione dà infine mandato di fiducia al Presidente Corbellini per la presentazione della relazione al Senato.

INDUSTRIA (9^a)

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 1962. — Presidenza del Vice Presidente BATTISTA.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria e il commercio Cervone e per il commercio con l'estero Storchi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione rinvia ad altra seduta, per assenza del relatore, la discussione del disegno di legge: « *Disciplina igienica della produzione e del commercio della birra* » (1680-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

La Commissione passa poi alla discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Tartufoli: « *Istituzione della Stazione sperimentale per le sostanze proteiche* » (1867). Il relatore, senatore Zanini, enuncia i motivi che rendono a suo avviso necessaria l'approvazione del provvedimento con alcune modifiche, contenute anche nel parere non favorevole, espresso dalla Commissione finanze e tesoro in materia di copertura. Propone quindi il rinvio dell'ulteriore esame del provvedimento.

Il senatore Tartufoli concorda con la proposta di rinvio, anche a causa dell'assicurazione, fornitagli dal Sottosegretario Cervone, che il Governo ha allo studio un provvedimento su analogo argomento che presenterà quanto prima alle Camere.

Il Sottosegretario di Stato Cervone prende atto delle dichiarazioni del senatore Tartufoli. La Commissione approva, infine, il rinvio dell'esame del provvedimento.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge: « *Autorizzazione della spesa di lire 74.100.000 per rimborso alla Società carbonifera sarda delle somme antincendi ai propri dipendenti licenziati, in conto delle provvidenze previste dal paragrafo 23 delle disposizioni transitorie del Trattato C.E.C.A.* » (1956), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Turani, si sofferma sulla opportunità di approvare il provvedimento dopo averne illustrato la portata ed aver preso atto del parere favorevole della Commissione finanze e tesoro.

La Commissione approva i singoli articoli ed il complesso del disegno di legge.

IN SEDE REFERENTE, su proposta del relatore, senatore Crespellani, la Commissione rinvia l'esame dei disegni di legge nn. 29, 881 e 1514, per dar modo al Comitato, a suo tempo all'uopo nominato, di completare i propri lavori.

La Commissione passa quindi ad esaminare il disegno di legge: « *Istituzione di licenze obbligatorie sui brevetti per invenzioni industriali* » (1717). Il relatore, senatore Turani, si sofferma sulle esigenze che hanno dato luogo al provvedimento e dopo aver dato lettura del parere della Commissione finanze e tesoro propone un emendamento all'articolo 2. Dopo un breve intervento del Presidente Battista, il quale ricorda che un provvedimento analogo fu presentato anche nella scorsa legislatura, la Commissione approva le conclusioni del relatore e gli dà mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Si prende quindi in esame il disegno di legge: « *Istituzione di diritti anti-dumping e di diritti compensativi* » (1871). Il relatore, senatore Turani, illustra la portata del provvedimento, rilevando che esso non intende stabilire misure protezionistiche, ma solo fornire delle necessarie garanzie; dà quindi lettura del parere della Commissione finanze e tesoro, le cui osservazioni e proposte suggerisce di accogliere in parte, e conclude pronunciandosi, nel com-

plesso, in senso favorevole al disegno di legge.

Il Sottosegretario Storchi si sofferma sulle osservazioni formulate nel parere espresso dalla Commissione finanze e tesoro e dichiara che, a suo avviso, il testo potrebbe essere mantenuto nell'attuale formulazione. Dopo che il senatore Banfi ha dichiarato di concordare con la tesi del Sottosegretario Storchi e dopo che il Presidente Battista ha riassunto brevemente i termini del dibattito, la Commissione approva le conclusioni del relatore e gli dà mandato di fiducia per la redazione della relazione da presentare all'Assemblea, tenendo anche conto della proposta, emersa nel dibattito, di ampliamento della Commissione prevista all'articolo 7 del disegno di legge.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione approva, dopo un breve dibattito in cui sono intervenuti il senatore Vecellio ed il Presidente Battista, il parere favorevole redatto dal senatore Turani sul disegno di legge: « *Partecipazione ai piani di sviluppo economico e sociale della Somalia nell'anno 1961* » (1893), già approvato dalla Camera dei deputati, da trasmettere alla 3ª Commissione (Esteri).

La Commissione approva anche il parere favorevole redatto dallo stesso estensore, senatore Turani, sui disegni di legge: « *Approvazione ed esecuzione dello Statuto dell'Associazione internazionale per lo sviluppo (International Development Association-I.D.A.)* » (1907), già approvato dalla Camera dei deputati, da trasmettere alla 3ª Commissione (Esteri); « *Ratifica ed esecuzione del secondo Accordo internazionale sullo stagno adottato a Londra il 1º settembre 1960* » (1923), da trasmettere alla 3ª Commissione (Esteri); « *Imposizione di un interesse suppletivo di mora sulle merci immesse in consumo a scarico di bollette di temporanea importazione* » (1829), già approvato dalla Camera dei deputati, da trasmettere alla 5ª Commissione (Finanze e tesoro).

Successivamente il senatore Turani, esponendo alla Commissione i termini del suo parere favorevole sul disegno di legge d'iniziativa del deputato De Marzi Fernando: « *Modifica all'articolo 6 del regio decreto 18 dicembre 1913, nu-*

mero 1453, recante disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee » (1915), già approvato dalla Camera dei deputati, da trasmettere alla 5^a Commissione (Finanze e tesoro), formula alcune osservazioni, sulle quali il Sottosegretario Storchi dichiara di concordare, esprimendo a sua volta il timore che il provvedimento possa avere effetti negativi per molti interessati.

Dopo interventi dei senatori Vecellio, Tartufoli ed altri e del Presidente Battista, la Commissione approva le conclusioni dell'estensore, dandogli mandato di tener conto, nella redazione definitiva del parere, dei risultati del dibattito.

Infine il senatore Guidoni propone alla Commissione di esprimere parere favorevole sul disegno di legge: « *Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti o di finanziamenti* » (1931), da trasmettere alla 5^a Commissione (Finanze e tesoro), tenendo conto delle osservazioni e proposte emerse nel dibattito che si è aperto sul provvedimento ed al quale hanno preso parte i senatori Guidoni, Banfi e Tartufoli, nonché il Presidente Battista ed il Sottosegretario Cervone. La Commissione approva le conclusioni dell'estensore, dandogli mandato di tener conto delle osservazioni emerse nel corso del dibattito.

LAVORO (10^a)

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 1962. — Presidenza del Presidente GRAVA.

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Salari.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963* » (1904). Il senatore Venudo espone le linee fondamentali della relazione che intende presentare all'Assemblea. In particolare, il relatore dichiara di voler analizzare la struttura degli Uffici del Ministero — anche alla luce delle leggi recentemente emanate in proposito — ed i compiti del Ministero stesso concernenti il collocamento, le

migrazioni all'interno e all'estero, l'addestramento professionale, i rapporti di lavoro e la cooperazione; si propone inoltre di riferire intorno al nuovo piano che dovrà sostituire il programma I.N.A.-Casa.

Il relatore conclude la sua esposizione invitando i colleghi della Commissione ad offrirgli, con la presente discussione, spunti e suggerimenti.

Prendono quindi la parola i senatori Simonucci, Di Grazia, Palumbo Giuseppina, De Bosio, Pezzini, Boccassi ed il Presidente Grava.

Il senatore Simonucci afferma che la relazione al bilancio dovrebbe — tenendo anche conto della nuova situazione politica generale — dare un contributo alla soluzione di un problema fondamentale, ormai giunto a maturazione, quale è quello della riforma della previdenza secondo i principi della sicurezza sociale.

Il senatore Di Grazia richiama l'attenzione del relatore sui problemi sorti dopo la abolizione delle restrizioni alla libertà di stabilimento dei lavoratori.

La senatrice Palumbo invita il relatore a proseguire l'esame — iniziato dal senatore Militeri nella relazione al precedente bilancio — dei problemi concernenti le donne lavoratrici ed il loro trattamento economico e giuridico.

Il senatore De Bosio sottolinea la preminente importanza di due fondamentali argomenti: la sicurezza sociale e la contrattazione collettiva, con particolare riguardo, per quest'ultima, all'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione. Per quanto concerne il lavoro femminile, l'oratore ricorda le decisioni adottate nello scorso gennaio dal Consiglio dei ministri del M.E.C., secondo le quali la parità salariale tra uomini e donne dovrà essere realizzata, nei sei Paesi membri, al più tardi entro il 1964.

Il senatore Pezzini esprime l'avviso che la relazione al bilancio non possa illustrare tutti gli argomenti della politica del lavoro e della previdenza; meglio è, a suo avviso, che siano trattate in modo approfondito singole questioni; l'oratore aggiunge — replicando in particolare al senatore Simonucci — di ritenere poco costruttive le prese di posizione generiche su grandi problemi di fondo.

Il senatore Boccassi precisa la posizione della sua parte politica sull'unificazione degli istituti previdenziali, dicendosi favorevole all'unificazione stessa purchè sia accompagnata da un decentramento strutturale che tenga conto degli enti locali.

Il Presidente conclude la discussione dichiarando di aderire alla tesi secondo cui la relazione al bilancio dovrebbe, ogni anno, approfondire particolarmente alcuni punti soltanto della vastissima materia.

Agli oratori intervenuti replica il senatore Venudo, assicurando che, nella stesura della relazione, terrà conto di tutto ciò che è stato detto nel corso della discussione.

Infine la Commissione conferisce al relatore il mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 18 maggio 1962, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Revisione degli organici delle cancellerie e segreterie giudiziarie e norme sulla ripartizione dei proventi di cancelleria (1882).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,15*